

Conai

Il punto su recupero e riciclo degli imballaggi

a cura di Anna Simonini

Lo scorso aprile è stata presentata la relazione sulla gestione 2002 del Conai. I risultati ottenuti hanno dimostrato che l'Italia è una tra i migliori esempi in Europa, nel recupero e riciclo dei materiali da imballaggio, a costi decisamente competitivi. Nel 2002, infatti, sono stati ampiamente superati gli obiettivi del Decreto Ronchi. Non meno importante è che tali risultati siano stati raggiunti con un sostanziale equilibrio tra costi e ricavi, con un livello di contributi ambientali per materiale praticamente invariati dal 1998 e tra i più bassi di Europa.

Gianfranco Faina, presidente Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi - ha commentato la "Relazione sulla gestione 2002" all'assemblea dei Consorziati, svoltasi a Milano. Sia il recupero sia il riciclo di imballaggi hanno superato significativamente quanto imposto dalla legge: il recupero ha raggiunto quasi 6,3 milioni di tonnellate, oltre il 55% dell'immesso al consumo, contro un obiettivo di legge del 50%; il riciclo (5,7 milioni di tonnellate) è stato pari a circa il 50%, a fronte del 45% fissato dal Decreto Ronchi.

Anche il numero delle imprese associate al Consorzio è aumentato di circa 20.000 unità, raggiungendo un totale di 1.390.000 aziende. Nel corso dell'assemblea sono stati discussi anche i più significativi impegni che coinvolgeranno il Consorzio nel 2003: il rinnovo della convenzione Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani)-Conai, la revisione degli obiettivi imposti dall'Unione Europea e il riordino del sistema di gestione dei rifiuti che il Governo Italiano intende attuare. Per quanto attiene, invece, agli aspetti normativi europei e italiani, Faina ha auspicato che "nel procedere agli aggiornamenti e alle modifiche che l'esperienza di questi anni rende necessari, non venga messo in crisi un modello che ha dato prova di funzionare, consentendo di dare concreta attuazione ai principi di responsabilità condivisa e di leale concorrenza ma che su di esso si capitalizzi per rispondere alle nuove esigenze". Tale modello è basato su tre principi: la gestione privatistica di un obiettivo di interesse generale con il controllo pubblico, l'obbligatorietà e i doveri conseguenti al principio della responsabilità condivisa garantiti da Conai e la volontarietà di adesione delle imprese ai Consorzi di filiera. Tra i programmi di Conai, infine, particolare importanza assume l'opera di sensibilizzazione per la progettazione di imballaggi a minor impatto ambientale, tramite, ad esempio, la riduzione di materie prime, l'utilizzo di materiali di riciclo, il riutilizzo ecc.

Cos'è il Conai

Il Conai (www.conai.org) è il consorzio privato costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi con la finalità di perseguire gli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio previsti dalla legislazione europea e italiana. È stato istituito per legge nel 1997 ed è un consorzio obbligatorio - il più grande d'Europa - al quale aderiscono aziende dell'industria, del commercio e dell'artigianato, produttori e utilizzatori di imballaggi. Le aziende aderenti versano un contributo obbligatorio, che rappresenta la forma di finanziamento attraverso la quale le amministrazioni locali possono sostenere i costi della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei materiali da imballaggio (V. box). Il programma di Conai si articola fondamentalmente in tre punti:

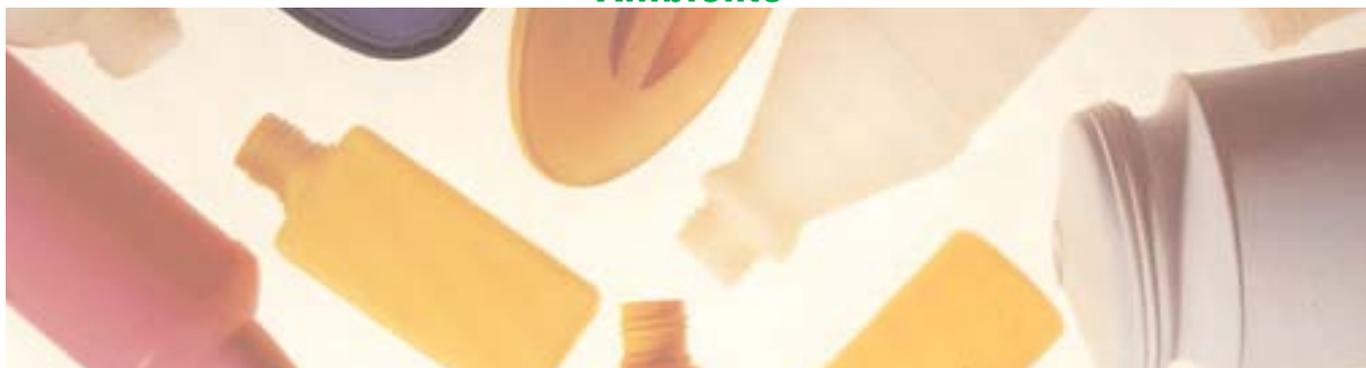
- recupero e riciclo: mettere in atto tutte le misure necessarie per il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello europeo e italiano;
- prevenzione: favorire la diffusione tra le imprese di una cultura di sostenibilità ambientale partendo dal momento della progettazione degli imballaggi fino al sostegno allo sviluppo di un'industria in grado di riutilizzare e valorizzare tutti i materiali provenienti dalla raccolta differenziata;
- comunicazione e sensibilizzazione: sia nei confronti dei cittadini per diffondere sempre più la raccolta differenziata, sia nei confronti degli enti locali per l'attuazione di processi efficaci di gestione dei rifiuti.

Recupero e riciclo

Il sistema su cui si basa Conai ha dato ottimi risultati. Come già riferito, nel 2002 ha raggiunto e supera-

Conai si articola in sei Consorzi di filiera:

- acciaio** (Consorzio Nazionale Acciaio - www.consorzio-acciaio.org)
- alluminio** (Cial - www.cial.it)
- cellulosa** (Comieco - www.comieco.org)
- legno** (Rilegno - www.rilegno.it)
- plastica** (Corepla - www.corepla.it)
- vetro** (Coreve - www.coreve.it)



to gli obiettivi di legge: il recupero ha raggiunto quota 6,3 milioni di tonnellate, pari al 55% degli imballaggi immessi al consumo, mentre il riciclo è stato pari al 50% (5,7 tonnellate). Lo sviluppo delle convenzioni per la raccolta differenziata, sottoscritte dai comuni con i Consorzi di filiera nell'ambito dell'accordo quadro Anci-Conai, ha permesso di raggiungere, ed in alcuni casi superare, il 60% della popolazione totale. L'effetto combinato delle due linee di intervento - aumento delle quantità recuperate e contenimento dell'impresso al consumo tramite la prevenzione - ha permesso di ridurre in quattro anni, dal 1999 al 2002, di ben 1,5 milioni di tonnellate la quantità di imballaggi avviati a discarica: una riduzione di oltre il 20%. Contemporaneamente è stato raggiunto un risultato molto significativo: le quantità di materiali recuperati hanno superato il volume dei materiali destinati alla discarica.

Prevenzione

Conai ha sempre dato grande rilievo al tema prevenzione, con incentivi di natura economica (esenzione dal contributo ambientale degli imballaggi riutilizzati in particolari circuiti), di immagine (valorizzazione di esempi virtuosi) e con la catalogazione e l'incentivazione verso pratiche virtuose.

Oggi "la variabile ambientale" è sempre più presente fra i criteri di progettazione degli imballaggi. Questi comportamenti contribuiscono a mantenere stazionari i volumi di imballaggio immessi sul mercato e soprattutto a diffondere una crescente consapevolezza nei confronti dell'inquinamento dell'ambiente. Le imprese italiane hanno già raggiunto importanti risultati sul fronte della prevenzione:

- negli ultimi 10 anni, il peso delle lattine di alluminio è diminuito del 9%, del 10% quello delle vaschette per alimenti, del 28% quello dei fogli;
- nello stesso periodo, l'industria degli imballaggi in acciaio ha ridotto del 30% il peso della scatoletta "mezzo chilo";



- dal Novanta ad oggi la diminuzione del peso e dello spessore delle bottiglie di plastica per acqua minerale e bibite sono stati molto sensibili: si è passati nella media da 45 gr e 0,3 mm, a 38 gr e 0,27 mm;
- importanti risultati sono stati ottenuti anche nei settori del vetro, del legno e della carta dove, oltre alla riduzione del peso degli imballi, l'impiego dei materiali da riciclo ha raggiunto livelli molto elevati. Nel cartone ondulato, ed esempio, la fibra di riciclo rappresenta ormai il 90% della materia prima di fabbricazione.

La comunicazione

L'attività di comunicazione di Conai è parte integrante della sua 'mission' in quanto elemento fondamentale per favorire lo sviluppo di una coscienza ambientale da parte dei cittadini, delle imprese, degli enti pubblici. Tutte le iniziative sono finalizzate a sviluppare comportamenti 'virtuosi' soprattutto nei cittadini che, opportunamente sollecitati, rispondono positivamente ai progetti di tutela ambientale. La divulgazione e la sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata, del recupero e del riciclo rappresentano pertanto uno degli impegni più significativi del Consorzio che vengono così affrontati:

- a livello nazionale: mediante una campagna pubblicitaria in tv, sulla stampa e in radio. È inoltre in fase di studio un progetto di formazione riservato agli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori, che dovrebbe essere realizzato nell'anno scolastico 2003-04. Nella primavera 2003 è stato inoltre annunciato un nuovo premio - l'Oscar della Prevenzione - organizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano Imballaggi. Il premio intende promuovere gli interventi che, già nella fase di progettazione, consentono di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi, tramite la riduzione di materia vergine impiegata oppure tramite processi produttivi e distributivi più ecocompatibili;
- a livello locale, in particolare nelle aree in emergenza ambientale, Conai affianca le strutture pubbliche locali con attività di comunicazione finalizzate alla sensibilizzazione dei cittadini e a valorizzare la raccolta differenziata con l'obiettivo di incrementarne i volumi e migliorarne la qualità.

Conai ha inoltre realizzato la Mostra itinerante "Un futuro più leggero senza il peso dei rifiuti". L'esposizione è suddivisa in isole tematiche, ognuna di queste collegata ad un tipo di materiale, con un filo conduttore comune: dall'imballaggio iniziale, così come lo acquistiamo, si passa alla fase intermedia del riciclo, e quindi alla trasformazione in una nuova risorsa con la realizzazione di oggetti di uso quotidiano. La mostra ospita anche una sezione dedicata alle "pattumiere del futuro", selezionate nell'ambito di un concorso di design organizzato nel 2002. Inaugurata nell'autunno 2002 a Milano, la mostra è stata portata in seguito a Padova, a Rimini, a Palermo, e in versione rinnovata a Perugia.